



Sagliano

Numerosi i progetti che Sagliano intende finanziare, come spiega l'assessore Patrick Forgnone: «Manutenzione della viabilità per le vie di accesso alle frazioni; rifacimento di parte del tetto della scuola elementare-materna e sede municipale; completamento area parcheggio in via Pezzia; rifacimento copertura del polivalente con posa di pannelli fotovoltaici e ricavo servizio igienico per diversamente abili; sostituzione lampade illuminazione pubblica con inserimento dei led; continuazione progetto per anziani "legami di prossimità"; illuminazione campo di calcio».



Piedicavallo

Turismo, soprattutto turismo. Su questo capitolo saranno investiti i 772mila euro che percepirà Piedicavallo, come spiega il sindaco Francesco Giolito. Diversi i progetti in cantiere: il primo è il recupero dello stabile delle ex scuole nella parte ancora da ristrutturare, per ricavare un certo numero di posti letto. Poi la sistemazione del parco giochi sulla neve con la posa del tapis roulant per fare un piccolo campo scuola. Integrando con un paio di cannoni per garantire l'innevamento. Montesinaro vedrà la realizzazione di un giardino pubblico con parcheggio e il recupero dell'ex asilo. «Infine» dice Giolito «ci piacerebbe recuperare anche la ex ghiacciaia».



Biella

L'amministrazione comunale cittadina non ha ancora deciso come impiegare i fondi. «L'importo andrà integrato con soldi nostri» spiega Gabriele Mello Rella. «Dobbiamo quindi ancora capire quali progetti finanziare con priorità».



Callabiana

Il sindaco di Callabiana Lorenzo Verzellotti è incredulo: «Per il nostro paese sono tanti soldi, ma i progetti non mancano. Lo scopo è di salvare la vallata. E allora: subito 70 punti luce con i cavi predisposti per il collegamento Internet in tutte le nostre frazioni. Il costo previsto è di circa 350mila. Con i restanti 350mila, se la cifra sarà confermata, sistemiamo il torrente, continueremo la ristrutturazione dell'unico punto di ristoro e favoriremo la sopravvivenza dei negozi di vicinato».



Andorno

Lavori pubblici e sociale. Questi i due filoni sui quali predisporrà i progetti il Comune di Andorno. Spiega il sindaco Stefano Aldrisi: «Dobbiamo leggere con attenzione il bando appena pubblicato. La nostra intenzione, comunque, è quella di proseguire con il finanziamento al progetto "legami di prossimità in valle" sul sociale, in favore soprattutto delle persone anziane che stiamo portando avanti con Sagliano. Poi vorremmo intervenire sulle scuole per l'adeguamento della centrale termica».



Graglia

«Quando ho saputo la notizia non ho potuto fare a meno di esultare». Il sindaco di Graglia Elena Rocchi è visibilmente soddisfatta. «In settimana, con la giunta, definiremo meglio il da farsi, ma senz'altro noi non abbiamo dubbi su come investire i soldi: serviranno a costruire la nuova scuola di valle. In attesa di capire se ci verrà erogato il finanziamento regionale, questa boccata d'ossigeno ci permetterà senz'altro di partire con il progetto, assolutamente indispensabile per la nostra valle».



Sordevolo

È l'unico paese ad aver creduto così tanto nella possibilità di ottenere il contributo che già si è portato avanti con i lavori. E ha già il progetto pronto. «Ci siamo tenuti costantemente in contatto con l'associazione e sapevamo che i soldi sarebbero arrivati» spiega il sindaco Riccardo Lunardon (foto). «Noi abbiamo pensato di recuperare l'ex fabbrica tessile Molino Lova, nel centro del paese, per ricavarne un centro di arrampicata su roccia. Abbiamo già anche stipulato un accordo con la Federazione Italiana di Arrampicata, che pare interessata a prendere poi in gestione il centro. La nostra idea quindi è convertire quello che è stato un centro produttivo in una nuova attività capace di portare interesse e reddito nel nostro paese. In tempi bui come questo, servono nuove iniezioni di fiducia».



Sei milioni 182mila e 740 euro. È questa la cifra che arriverà nel Biellese tramite il "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale". Otto i Comuni che ne beneficeranno: Andorno, Biella, Callabiana, Graglia, Piedicavallo, Pollone, Sordevolo, Sagliano. La notizia è stata pubblicata la scorsa settimana sulla Gazzetta Ufficiale. Ogni Comune inserito nell'elenco (sono 22 in Piemonte) porterà a casa 772.842,73 euro, che potrà spendere per servizi alla collettività, lavori pubblici, interventi comunque finalizzati a migliorare la qualità della vita della popolazione residente. Un risultato ottenuto dall'associazione Comuni Confinanti (Ass.Comi.Conf.) con sede a Concesio (Brescia), che da anni si interessa di racimolare questi fondi e che già in passato aveva ottenuto questo importante risultato. La cifra verrà erogata direttamente dal Ministero dell'Interno a fronte dei progetti che i Comuni presenteranno. «Tra una ventina di giorni dovrebbe uscire il bando, che definirà gli ambiti entro i quali

CONTRIBUTI STATALI

Più di 6 milioni per il Biellese

Li erogherà il Ministero dell'Interno ai comuni confinanti con le regioni autonome. In provincia ne beneficeranno 8 paesi. Potranno usarli per opere e servizi pubblici



Il presidente dell'associazione Marco Scalvini insieme al segretario Adriano Nicola

Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Ponderano, Pralungo, Quittengo, Ronco, Rosazza, San Paolo Cervo, Tavigliano, Tollegno, Trivero, Vigliano, Zumaglia. Al momento l'associazione non è ancora riuscita ad ottenere dei finanziamenti per loro. «Ma ci stiamo lavorando» spiega ancora il segretario. «Questi comuni, di fatto, pur non avendo terreni che confinano direttamente con le regioni a statuto speciale, si trovano in posizione strategica concedendo, magari, il passaggio. Di fatto, anche loro possono essere considerati "area svantaggiata". Ci batteremo per salvaguardare anche loro in qualche modo». Il segretario Nicola tuttavia si affrettava a precisare: «La nostra associazione è assolutamente apolitica e apartitica. Non ci interessa fare propaganda, ma lavorare per fare in modo che queste realtà territoriali stiano un po' meglio. Questo non vuol dire che i comuni siano costretti ad associarsi con noi, tant'è vero che tra quelli in prima fascia beneficiati dal contributo la maggior parte non è iscritta». Come hanno reagito gli otto sindaci biellesi alla notizia del contributo straordinario? E quali energie metteranno in campo per spendere al meglio questo denaro inaspettato? Tra loro c'è chi ancora è scettico e pare do-

L'associazione

L'OBIETTIVO: PIÙ OPPORTUNITÀ PER I COMUNI

L'Associazione Comuni Confinanti nasce cinque anni fa per cercare di risolvere un problema economico e di disparità di trattamento riservata ai comuni confinanti con le regioni a statuto speciale. A volte, per pochi metri soltanto, cambiando regione cambiano notevolmente le opportunità. Il che si traduce con più tasse e meno privilegi. Una situazione che ha spinto diverse attività a chiudere per trasferirsi nelle regioni a sta-



tuto speciale, con il conseguente spopolamento. L'associazione non ha nessuna discriminazione nei confronti delle regioni autonome. «L'obiettivo non è quello di far star male loro» spiega il segretario Adriano Nicola. «Lo scopo del nostro progetto è cercare di far stare meglio i territori confinanti». Nel 2007 partono le prime iniziative e nel 2008 l'ex ministro Lanzillotta stanziò 25 milioni di euro per i comuni confinanti con Valle d'Aosta, Trentino e Friuli. Sono 99 i beneficiari e la promessa è di rinnovare i contributi anno per anno fino al 2011. Con il cambio di Governo però l'erogazione era stata sospesa.

Pollone

Prima di stappare la bottiglia di spumante, il sindaco di Pollone Vincenzo Ferraris (a destra nella foto) preferisce vederci più chiaro. «Attendo di vedere il bando e di capire esattamente come funziona l'erogazione di questi soldi. Voglio capire, ad esempio, se davvero il Comune non dovrà investire denaro proprio e quali progetti saranno ammessi». Circa le necessità del paese su cui eventualmente investire nuove risorse, però, Ferraris non ha dubbi: «Quattro sono i filoni: posteggi, illuminazione pubblica, centro polifunzionale, potenziamento del turismo».



Per pochi metri, a volte, cambiando regione cambiano le opportunità. Diverse aziende chiudono i battenti per trasferire la loro attività in zone che offrono maggiori possibilità e consentono di pagare meno tasse.

Il primo contributo fu assegnato nel 2008 dal ministro Lanzillotta; aveva promesso che i fondi sarebbero stati erogati ogni anno fino al 2011. Invece il finanziamento non venne più rinnovato.

L'Associazione Comuni Confinanti ha come obiettivo quello di inserire anche i paesi di seconda fascia. Nel Biellese sarebbero 22. Per nessuno c'è l'obbligo di aderire all'associazione

a cura di LUISA NUCCIO, MANUELA COLMEI, DONATA BELOSSI